

Un parcheggio, sensi unici e shuttle: così l'area sosta di via Elorina potrebbe salvare la mobilità

La necessità di sfruttare compiutamente l'area comunale di via Elorina dove fino a non molto tempo fa si piazzava il circo come parcheggio fa proseliti. Anche il consigliere comunale Carlo Gradenigo, molto attivo sui temi della mobilità la rilancia. Nei mesi scorsi, diversi erano stati sul tema gli articoli di SiracusaOggi.it, memori di una recente sperimentazione che aveva prodotto incoraggianti risultati.

L'idea di Gradenigo è stagionale: dalla prima domenica di luglio e/o in concomitanza con qualunque grosso evento a Siracusa, l'avvio in via sperimentale dell'utilizzo del parcheggio di Via Elorina e degli spazi limitrofi, con blocco del traffico in entrata all'altezza della rotatoria del mercato generale e la costituzione di una corsia preferenziale per bus e residenti e il relativo collegamento a mezzo navetta con il centro storico.

“Una terapia d'urto basata su oltre 600 posti auto, la possibilità di lasciare la propria auto in via Elorina e poter essere accompagnati in città da un bus shuttle gratuito attraverso una via preferenziale che permetta di abbattere i tempi di percorrenza garantendo un collegamento rapido e di conseguenza utile con Ortigia”, sintetizza Gradenigo ben consapevole della necessità di rivoluzione anche i sensi di marcia per riuscire a far funzionare un sistema viario ormai al collasso.

“Occorrerebbe preventivamente mettere in sicurezza e segnalare viale Pantanelli quale fondamentale bretella/circonvallazione per il raggiungimento dell'autostrada e la decongestione di via Elorina, realizzare la cartellonistica che indichi

chiaramente il parcheggio e attrezzare a con apposite strisce bianche o blu, tutta l'area attorno al mercato generale, così da aumentare i posti auto disponibili", aggiunge.

Con pochi fondi e la giusta volontà politica, l'idea merita di essere tradotta in realtà. Cercar parcheggio non può essere un incubo. Spostarsi dalle contrade marinare in città non può essere un incubo. Costantemente. Qualcosa, in effetti, gli uffici stanno studiandola proprio per quell'area di sosta in via Elorina.